QUINTA COMMISSIONE - SEDUTA DEL 4 APRILE 1952

## COMMISSIONE V

# DIFESA

## CXXIII.

# SEDUTA DI VENERDÌ 4 APRILE 1952

## PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GUERRIERI FILIPPO

# INDICE

P.	AG.
Congedo:	
Presidente	305
Comunicazione del Presidente:	
PRESIDENTE	805
Disegno di legge (Seguito della discussione e approvazione):	
Aumento delle misure dell'indennizzo pri-	
	305
, ,	308 30 <b>7</b>
difesa	808
· ·	307
	808
	808
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	808

# La seduta comincia alle 9,40.

COPPI ALESSANDRO, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente. (È approvato).

## Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Leonetti.

## Comunicazione del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che il deputato Bettiol Francesco Giorgio è stato sostituito a norma dell'articolo 29, 3º comma, del Regolamento, dal deputato Clocchiatti Amerigo.

# Seguito della discussione del disegno di legge: Aumento delle misure dell'indennizzo privilegiato aeronautico. (2227).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Aumento delle misure dell'indennizzo privilegiato aeronautico.

Il relatore, onorevole Valandro Gigliola, ha facoltà di comunicare quali ulteriori miglioramenti è stato possibile apportare alle tabelle.

VALANDRO GIGLIOLA, Relatore. Nella seduta del 21 marzo, adottato il criterio del raggruppamento in cinque categorie, si passò all'esame delle misure stabilite nella tabella. A, per il personale militare, e si approvarono le indennità relative agli ufficiali generali, nella misura di lire 2.500.000 in caso di morte, a favore della vedova e dei figli, o di infermità ascrivibile alla prima categoria; di lire 625.000 in caso di morte, a favore dei genitori, o di infermità ascrivibile alla terza categoria; di lire 2.250.000 in caso di infermità ascrivibile alla seconda categoria. Si approvarono altresì le indennità per gli ufficiali superiori nella misura, rispettivamente, di lire 2.000.000, 500.000 e 1.800.000, e per gli ufficiali inferiori nella mi-

## QUINTA COMMISSIONE - SEDUTA DEL 4 APRILE 1952

sura, rispettivamente, di lire 1.500.000, 390.000 e 1.400.000.

Giunti a questo punto, fu avanzata la proposta di elevare la misura dell'indennità dei graduati e militari di truppa da lire 900.000 a lire 1.000.000 e le altre in conformità; ed allora si osservò che troppo esiguo sarebbe stato il distacco tra l'indennità di 1.000.000 per gli avieri e quella di 1.100.000 per i sottufficiali.

Pertanto, la seduta venne sospesa per unulteriore esame delle possibilità di bilancio. Si è così giunti a quelle che dovrebbero essere le proposte conclusive.

L'estremo sforzo che può essere consentito, per rimanere nel limite dei 91 milioni di cui all'articolo 3 del disegno di legge, in modo da non essere costretti a chiedere altri pareri alla Commissione finanze e tesoro, è quello di portare, come era stato richiesto nella seduta del 21 marzo, l'indennizzo per la vedova, in caso di morte, o per infermità ascrivibile alla prima categoria dei graduati e militari di truppa, dalla misura di lire 900.000 alla misura di un milione, e le altre indennità in proporzione: cioè 250.000 lire per la seconda colonna e 900.000 lire per la terza colonna. Per creare, poi, un conveniente distacco fra truppa e sottufficiali, si può elevare l'indennizzo di questi ultimi rispettivamente, per le prime tre colonne, a lire 1.250.000, 320.000, 1.150.000

L'onorevole Sottosegretario, fin dalla ultima seduta, aveva proposto di maggiorare le misure stabilite alle colonne 1, 3 e 4 di lire 200.000 per ogni figlio a carico e le misure stabilite alla colonna 5 di lire 100.000 per ciascun figlio a carico.

La tabella *B*, relativa al personale civile, viene modificata in perfetta analogia con la tabella *A*. Si stabiliscono anche qui cinque gruppi, comprendendo nel primo il personale dei gradi dal I al V; nel secondo, il personale dal grado VI all'VIII; nel terzo, il personale dal grado IX all'XI e gli avventizi di 1ª e 2ª categoria; nel quarto il personale dei gradi XII e XIII più gli avventizi di terza categoria; nel quinto, gli avventizi di 4ª categoria, il personale d'ordine, i custodi dei campi di fortuna ed i salariati.

Gli indennizzi, poi, sono stabiliti nelle stesse misure di quelli della tabella A, e la stessa maggiorazione viene fissata per ciascun figlio a carico.

Dai calcoli fatti, necessariamente approssimativi, tenendo conto degli incidenti avvenuti durante l'anno 1951, pare che la spesa per l'esercizio 1951-52 possa essere contenuta in lire 87.190.000 e, considerando un aumento

di lire 3.400.000 per le maggiorazioni concesse agli orfani, si raggiungerebbe la somma di lire 90.590.000, rimanendo nell'ambito dei 91 milioni di cui all'articolo 3.

Approvando queste tabelle, la nostra Commissione compirebbe un notevole ed apprezzabile lavoro, per addivenire a conclusioni che contemperino le esigenze del bilancio con le aspirazioni dettate da sentimenti di pietà e di giustizia, accorciando le distanze e mantenendo, nello stesso tempo, il rispetto dell'ordine e della gerarchia.

Noi ci auguriamo che, con un sempre migliore addestramento dei piloti, con una più accurata selezione dei materiali e con una più profonda conoscenza degli apparecchi, gli incidenti abbiano a diminuire di numero. Vorremmo, però, nello stesso tempo, invitare il Governo a presentare, al più presto, la legge che migliorerà le indennità di volo, ed a stabilire più favorevoli condizioni per l'assicurazione del personale navigante, in quanto oggi vige un'unica assicurazione obbligatoria per lire 50.000, mentre l'assicurazione facoltativa non può essere sostenuta, data la modestia dell'indennità di volo. Quando questi fini saranno stati raggiunti, il personale navigante potrà accingersi al volo con serenità di spirito, e molti giovani saranno invogliati ad iniziare la loro carriera nell'Arma aeronautica. Del resto, possiamo dire che un contributo notevole per ottenere questa serenità di spirito viene già dato dal disegno di legge che ci accingiamo a portare a conclusione, notevolmente migliorato rispetto al testo originario.

JANNUZZI, Sottosegretario di Stato per la difesa. Il Governo aderisce pienamente alle nuove tabelle proposte. Fin dal primo momento, il Governo s'è reso conto delle aspirazioni e dei desiderî di questa Commissione e, pur non potendo aderire al criterio dell'unicità dell'indennizzo, per le ragioni che altre volte ho spiegato, pur non potendo aderire al criterio di diminuire l'indennizzo per i gradi elevati, in quanto quel sacrificio non avrebbe conseguito alcun beneficio per gli altri gradi, pochi essendo gli ufficiali a cui quell'indennizzo si riferisce, ha acceduto alle proposte che sono state fatte dal Relatore.

Il Governo ritiene di avere, in questo modo, compiuto dei passi considerevoli verso la soluzione desiderata dalla Commissione e prega gli onorevoli Commissari di voler approvare il disegno di legge con le nuove tabelle proposte, le quali rispondono alle esigenze dell'Arma, manifestate dagli stessi interessati.

PRESIDENTE. Nell'ultima seduta sono stati approvati i primi tre gruppi della ta-

## OUINTA COMMISSIONE - SEDUTA DEL 4 APRILE 1952

bella A. Pongo in votazione il quarto gruppo, che si riferisce ai sottufficiali, e le cui cifre sono, rispettivamente, per le cinque colonne: 1.250.000; 320.000; 1.250.000; 1.150.000 320.000.

(È approvato).

Pongo in votazione il quinto gruppo, che si riferisce all'indennizzo per i graduati e i militari di truppa, nelle seguenti misure: 1.000.000; 250.000; 1.000.000; 900.000; 250.000

 $(\dot{E} \ approvato).$ 

Alla tabella dovrà essere aggiunta la seguente nota, relativa alle quote aggiuntive per i figli a carico:

« Le somme stabilite alle colonne 1, 3 e 4 debbono essere maggiorate di lire 200.000 per ciascun figlio a carico. Le somme stabilite alla colonna 5 debbono essere maggiorate di lire 100.000 per ciascun figlio a carico».

La pongo in votazione.

 $(\dot{E} \ approvata).$ 

Passiamo alla tabella B, riguardante il personale civile.

Pongo in votazione il primo gruppo, che comprende il personale dal I al V grado, le cui cifre, rispettivamente per le cinque colonne, sono le seguenti:

 $2.500.000;\,625.000;\,2.500.000;\,2.250.000;\\625.000.$ 

(È approvato).

Pongo in votázione il secondo gruppo, che comprende il personale dal VI all'VIII grado, le cui cifre, rispettivamente per le cinque colonne, sono le seguenti:

2.000.000; 500.000; 2.000.000; 1.800.000; 500.000.

 $(\hat{E} \ approvato).$ 

Pongo in votazione il terzo gruppo, che comprende il personale dal IX all'XI grado e gli avventizi di 1ª e 2ª categoria, le cui cifre, rispettivamente per le cinque colonne, sono le seguenti:

1.500.000; 390.000; 1.500.000; 1.400.000; 390.000.

 $(\dot{E} \ approvato).$ 

Pongo in votazione il quarto gruppo, che comprende il personale dei gradi XII e XIII e gli avventizi di 4ª categoria, le cui cifre, rispettivamente per le cinque colonne, sono le seguenti:

1.250.000; 320.007; 1.250.000; 1.150.000; 320.000.

 $(\dot{E} \ approvato).$ 

Do lettura delle cifre per il quinto gruppo comprendente gli avventizi di 4ª categoria, il personale d'ordine, i custodi dei campi di fortuna ed i salariati:

1.000.000; 250.000; 1.000.000; 900.000; 250.000.

SACCENTI. Mi sembra che le cifre proposte con le nuove tabelle non tengano alcun conto dell'emendamento che noi avevamo proposto, tendente ad equiparare l'avventizio di prima categoria al grado XI, l'avventizio di seconda categoria al grado XII, lo avventizio di terza categoria al grado XIII, il capo operaio al maresciallo, l'operaio di prima categoria al sergente maggiore. Non si potrebbe cercare di migliorare le condizioni di tutto questo personale?

VALANDRO GIGLIOLA, Relatore. È stato tenuto esattamente conto dei desideri espressi, tanto che gli avventizi di prima e seconda categoria fanno parte del terzo gruppo, gli avventizi di terza categoria fanno parte del quarto gruppo, mentre nel quinto gruppo abbiamo posto i salariati, perché hanno dei contratti speciali e spesso vengono assunti soltanto per periodi stagionali o soltanto in caso di maggior lavoro.

SACCENTI. È chiarito il dubbio.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il quinto gruppo con le cifre che ad esso, si riferiscono.

 $(\dot{E} \ approvato).$ 

Anche alla tabella B deve essere aggiunta la nota che già abbiamo approvato per la tabella A.

La pongo in votazione.

 $(\dot{E} \ approvata).$ 

Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono emendamenti e nessuno chiede di parlare, porrò successivamente in votazione.

#### ART. 1.

Le tabelle A e B per la determinazione delle misure dell'indennizzo privilegiato aeronautico nei riguardi del personale militare e civile dello Stato, annesse alla legge 10 gennaio 1929, n. 59, e sostituite dalla legge 4 giugno 1936, n. 1129, e dalla legge 23 ottobre 1948, n. 1413, sono sostituite dalle allegate tabelle A e B.

(È approvato).

## QUINTA COMMISSIONE - SEDUTA DEL 4 APRILE 1952

## ART. 2.

La presente legge ha effetto per gli incidenti di volo verificatisi a partire dal 1º gennaio 1951.

(È approvato).

#### ART. 3.

Alla copertura della maggiore spesa presunta di lire 91.000.000, derivante dalla presente legge a carico dell'esercizio finanziario 1951-52, sarà fatto fronte mediante una corrispondente riduzione degli stanziamenti inscritti nel capitolo 176 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per il predetto esercizio finanziario.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

BOTTONELLI. Ferme restando le osservazioni che noi abbiamo fatte in ordine alla impossibilità di modificare il criterio della unicità dell'indennizzo, che, in maggioranza, avevamo deliberato, tuttavia, tenuto conto dei sensibili miglioramenti apportati al testo del disegno di legge, e in considerazione della esigenza di sodisfare al più presto i desideri del personale dell'aeronautica, noi daremo voto favorevole a questa legge e ci associamo alla richiesta dell'onorevole Valandro Gigliola, perché il Governo presenti, al più presto, le nuove leggi sull'indennità di volo, per le pensioni e le assicurazioni spettanti al personale navigante, al fine che questo possa, con maggiore serenità, affrontare il suo delicato compito. Aggiungiamo, da parte nostra, la raccomandazione che il Governo, oltre a meglio curare l'addestramento ed i materiali di volo, vigili con maggiore attenzione nel disporre il collaudo di quei tipi di apparecchi che ci vengono d'oltre oceano, apparecchi che, fino a poco tempo fa, i nostri aviatori chiamavano «bare volanti».

MEDA. Nel confermare il mio voto favorevole a questa legge, mi permetto di richiamare l'attenzione della Commissione e, particolarmente, del Governo, sull'ordine del giorno, presentato da me e dai colleghi Spiazzi e Cavalli, riguardante la estensione dell'Indennizzo privilegiato anche agli appartenenti alle altre Forze Armate. Credo che sia questo un atto di giustizia al quale si deve dar corso nel più breve tempo possibile.

JANNUZZI, Sottosegretario di Stato per la difesa. Accolgo sia la raccomandazione dell'onorevole Bottonelli, sia la raccomandazione dell'onorevole Meda e mi riservo di comunicare, in una delle prossime sedute, a che punto sia lo stato dei avori relativo all'indennità di volo e quello che si può fare per l'estensione al personale delle altre amministrazioni dell'indennità che abbiamo approvata oggi. Mi auguro che i miglioramenti della tecnica moderna facciano sì che la legge che oggi abbiamo approvata non debba avere esecuzione.

PRESIDENTE. Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

## Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge oggi esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta del seguente disegno di legge:

« Aumento delle misure dell'indennizzo privilegiato aeronautico ». (2227).

(La Commissione approva)

Hanno preso parte alla votazione.

Azzi, Barontini, Bazoli, Bettinotti, Boldrini, Bosco Lucarelli, Bottonelli, Bovetti, Carignani, Carron, Cavalli, Codacci Pisanelli, Coppi Alessandro, Dal Pozzo, Florcanini Della Porta Gisella, Geuna, Greco Giovanni, Guadalupi, Guerrieri Filippo, Marzarotto, Meda, Orlando, Pagliuca, Pajetta Giuliano, Pietrosanti, Ricci Mario, Roveda, Saccenti, Scotti Francesco, Spiazzi, Trimarchi, Valandro Gigliola, Vocino.

È in congedo:

Leonetti.

La seduta termina alle 10,20.